



Foto: Giuseppe Porcini e Gianni Schicchi



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

ASCOM CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Palazzo Segni Masetti

La Sede di Confcommercio Bologna
riscopre il suo antico splendore



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

ASCOM CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Palazzo Segni Masetti - Strada Maggiore, 23 - 40125 Bologna
Tel. 051.6487411 - Fax 051.263700
e-mail: ascombo@ascom.bo.it - internet: www.ascom.bo.it

Il restauro di Palazzo Segni Masetti è il felice esito di un'operazione coraggiosa e caparbia nata dalla precisa volontà di far sì che la Sede della nostra Associazione diventasse un luogo aperto alla città e al territorio. La presenza dei commercianti dal centro alla periferia, dai grandi comuni alle piccole frazioni, dalle aree di pianura alle zone montane, riveste un duplice ruolo economico e mercantile. I negozi sono storicamente alveo di relazioni, rappresentano il miglior volano per far rivivere le strade e le piazze. E' chiara ed evidente la connotazione sociale legata al ruolo di servizio che essi erogano.

Il commercio e noi imprenditori siamo una componente importante della società e Palazzo Segni Masetti rappresenta il simbolo del nostro impegno nei confronti della comunità.

La partecipazione e la presenza di Concommercio Ascom Bologna nelle manifestazioni di carattere economico, culturale, sportivo, ludico è la testimonianza tangibile del forte coinvolgimento dei commercianti nella vita del territorio.

La Sede di Concommercio Ascom Bologna, frequentata e vissuta dal mondo imprenditoriale, è oggi punto di riferimento autorevole per le Imprese, le Istituzioni e i Cittadini.

Il felice esito del restauro ci consente di affermare con soddisfazione di aver riconsegnato la nostra Sede all'antico splendore. Un grande patrimonio dei commercianti, un prezioso gioiello artistico ed architettonico ora è a disposizione per le visite dei bolognesi e dei turisti. Di questo dobbiamo essere orgogliosi.

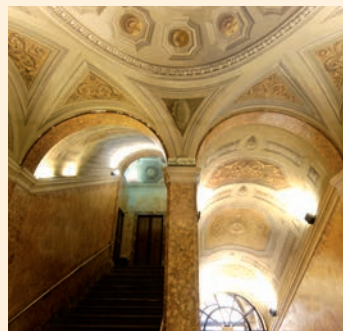
The restoration work of Palazzo Segni Masetti is the pleasant result of the courageous and obstinate will to make of our association's seat an open place for the citizens and the territory. The presence of shopkeepers and dealers from the centre of the old town to the suburbs, from the big commons to the hamlets, from the plains to the mountains has a double role, economic and commercial. The shops are traditionally a place for relations, they represent the best way to turn squares and streets into a living place. Their social function is strictly connected with the service they provide.

The commerce and the traders are a very important part of the society and Palazzo Segni Masetti represents the symbol of our commitment towards the community. The participation and the presence of Concommercio Ascom Bologna at the economic, cultural and sports events is the tangible evidence of the strong connection of the traders with the life of this land.

The seat of Concommercio Ascom Bologna is today the authoritative point of reference for the commercial enterprises, the institutions and the citizens. The pleasant result of this restoration work gives us the opportunity to say with satisfaction that we could bring the palace back to the ancient magnificence. A great legacy of the traders, a precious artistic and architectonic jewel is now disposable for bolognan and foreign visitors. We have got to be proud about this.



Enrico Postacchini
Presidente Concommercio Ascom Bologna

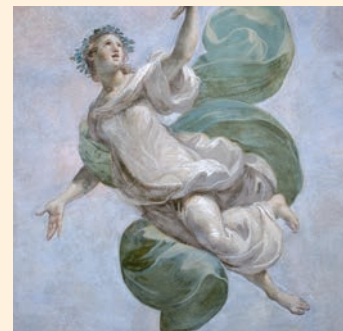
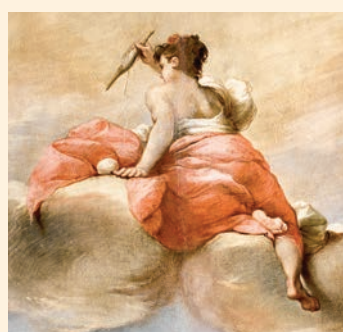


La storia

Palazzo Segni Masetti è una prestigiosa dimora gentilizia il cui sviluppo architettonico affonda le radici nel secolo XV. La parte porticata, che si estende su Strada Maggiore (tratto urbano dell'antica via Emilia, *Decumanus maximus* di Bologna), fu edificata a partire dal tardo Quattrocento ma l'edificio conobbe sostanziali rielaborazioni ed ampliamenti nei secoli successivi, fino all'Ottocento inoltrato. L'edificio si presenta oggi come un singolare complesso architettonico che raccoglie opere esemplari della cultura pittorica bolognese dagli autori più classici del Cinque e Seicento, passando attraverso le aeree invenzioni del Settecento per arrivare alla più opulenta decorazione ottocentesca. La famiglia Segni entrò nel Senato bolognese nel 1648 e vi rimase fino alla fine del 1700: esercitavano l'arte e il commercio della seta e, durante la loro permanenza, raccolsero nel Palazzo una superba collezione di opere d'arte descrittici dall'Oretti.

Verso il 1760 il Salone d'Onore del Palazzo fu arricchito dalla costruzione di una volta, dove **Vittorio Maria Bigari** dipinse una grande composizione mitologica e allegorica che rappresenta *Bacco e le baccanti fra una folla di divinità*, impreziosita dalla quadratura di **Giovanni Battista Alberoni**.

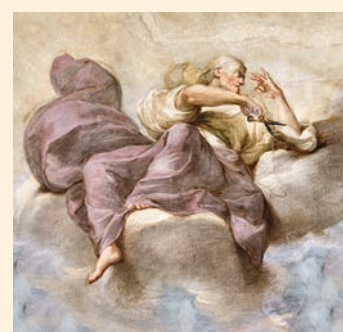
La costruzione della volta ricoprì la cassettonatura originale e gli antichi affreschi, oggi riscoperti con il restauro, staccati e recuperati.



Nello stesso periodo **Ubaldo Gandolfi** affrescò i soffitti di tre sale al piano nobile con *L'Aurora* e *Quattro Stagioni* (nelle sovra-porte raffigurati scherzi di Putti), l'altro con al centro *Paride* con il pomo d'oro in mano e il soffitto della Galleria del Tempo raffigurante *Le Tre Parche*. Sempre del Gandolfi il graziosissimo *boudoir* raffigurante *Le Due Fatiche d'Ercole* con preziosi effetti pittorici monocromi. Con il cambio di proprietà, avvenuto all'inizio dell'800, il Salone d'Onore si arricchì delle quattro mirabili opere *Pan vinto da Amore* di **Agostino Carracci**, *Apollo* di **Ludovico Carracci**, *Bacco* di **Annibale Carracci** ed *Eros* di **Pietro Faccini**, trasportate a massello da Palazzo Magnani intorno al 1825.

Anche il percorso per raggiungere il Salone, costituito dalle logge al piano terra e dallo scalone, fu ristrutturato e decorato secondo il gusto dell'epoca: le pareti della scala furono impreziosite da un rivestimento di finto marmo, da decorazioni monocrome nelle volte e dall'inserimento, a metà dello scalone, della bella Madonna in stucco scolpita da **Petronio Tadolini**.

Più tardi, nella seconda metà dell'800 le quattro sale sul fronte del piano nobile furono decorate dai **fratelli Muzzi**, i quali, secondo il gusto dell'epoca, le caratterizzarono ciascuna con un colore diverso: la *Sala Verde* con il medaglione centrale raffigurante *L'Ebbrezza*, la *Sala Gialla* con i medaglioni raffiguranti *Ritratti*, la *Sala Blu* con decorazioni floreali e la *Sala Rossa* con decorazioni allegoriche.



The history

Palazzo Segni Masetti is a prestigious noble residence whose foundations belong to the XVth century. The portico, spreading out along Strada Maggiore (urban tract of the ancient Via Emilia, decumanus maximus of Bologna) was built in the second half of the XVth century, but the building was modified and enlarged in the next centuries until the XIXth century. Today the palace looks like an unusual architectonic complex containing extraordinary examples of the bolognan art of painting, from the classic authors of the XVIth and XVIIth century to the opulent nineteenth-century decoration. The Segni's family took part in the bolognan Senate in 1648 until the end of the XVIIIth century: they were traders in the silk industry and they started collecting in their palace many masterpieces already described by the historian Marcello Oretti.



In 1760, a vault was built in the hall called "Salone d'onore" and painted with a fresco by Vittorio Maria Bigari representing Bacchus among other divinities entitled "Bacco e le baccanti fra una folla di divinità". Giovan Battista Alberoni embellished this vault with a severe architectural perspective.

Between 1760 and 1770 Ubaldo Gandolfi painted further frescoes on the ceilings of three rooms situated at the main floor: "L'Aurora", an allegorical representation of the dawn; "Quattro stagioni", representing the four seasons; "Paride", where the legendary Paris is holding an apple in his hand. On the walls above the doors we have figures of human babies who are playing and laughing. In the room called "La Galleria del Tempo" the fresco entitled "Le Tre Parche" represents the Roman divinities called Parcae (The Fates). Ubaldo Gandolfi also made the wonderful monochrome paintings representing two of the Twelve Labours of Heracles.

At the beginning of the XIXth century the "Salone d'Onore" was embellished with other four frescoes: "Pan vinto da Amore" by Agostino Carracci, "Apollo" by Ludovico Carracci, "Bacco" by Annibale Carracci and "Eros" by Pietro Faccini, moved from Magnani Palace about 1825. Even the ground level and the stairway to the first floor were completely restored and decorated in accordance with the style of that period: they covered the walls with fake marble, painted monochrome decorations on the vaults and put a beautiful statue of the Virgin Mary by Petronio Tadolini.

In the XIXth century the Muzzi brothers painted other frescoes in further rooms situated in the main floor, whose name are: "Sala Verde", "Sala Gialla" (a room famous for its portraits), "Sala Blu", with frescos of grapes and "Sala Rossa" with allegorical decorations.